

<https://comedonchisciotte.org>
Il 25 Febbraio 2026

L' uomo della contraddizione



<https://www.trumplear.com/>

Di Stefano Vespo per ComeDonChisciotte.org

Ho sempre avvertito come un'abile farsa tutte le scelte politiche di Trump.

La conquista della Groenlandia, l'attacco al Venezuela, la distruzione definitiva dell'arsenale atomico dell'Iran.

Tuttavia, c'è qualcosa di epocale dietro questa complessa opera teatrale.

Trump è l'uomo che sta portando al massimo grado le contraddizioni del potere. Per spiegare bene questa affermazione mi occorre fare alcune precisazioni.

Chi governa il mondo? Di fatto, è una ristretta cerchia di uomini potentissimi e ricchissimi, i quali sono in grado di definire l'assetto politico di quasi tutti gli stati del mondo. All'interno di questa oligarchia è normale che si verifichino tensioni e spaccature.

È quello che si sta verificando già da qualche tempo: la riedizione del caso Epstein ne è il sintomo più recente. Nulla si sarebbe saputo delle pratiche perverse dei potenti, se non vi fosse stato un elemento interno a scatenare il caso. Ovvero, Trump. La legge che autorizza le autorità giudiziarie americane a pubblicare i documenti di un'indagine, iniziata trent'anni fa con le deposizioni di una povera "sopravvissuta", riporta la sua firma.

Ma Trump fa comunque parte di quel sistema. Si tratta perciò di una frattura interna, di cui Trump rappresenta l'espressione. Ogni sua scelta politica è orientata, infatti, da un lato a rafforzare il suo potere autoritario interno agli Stati Uniti; dall'altro lato, a portare al massimo grado di tensione le relazioni con gli altri Stati del mondo: una tensione usata quasi come un deterrente nei confronti dei suoi reali nemici, ovviamente quelli interni. È come se portasse continuamente le cose ad un limite che, se superato, innescerebbe crisi internazionali senza ritorno. Se attaccasse l'Iran, ad esempio, vi sarebbe la possibilità concreta di un conflitto nucleare con Russia e Cina, che hanno già dislocato le loro navi nello stretto di Hormuz: un

conflitto impossibile da sostenere per gli Stati Uniti e per la NATO.

Trump è una contraddizione ormai impossibile da eliminare. Di fatto, se fosse tolto di mezzo, come si tentò di fare durante la sua campagna elettorale, gli Stati Uniti precipiterebbero in una guerra civile e si troverebbero a dover risolvere le tensioni con l'estero aperte da Trump.

Ecco adesso, quale ennesima e sconcertante trovata, la creazione del Board of Peace: questa creatura trumpiana si spiega come l'ultimo tassello di una precisa strategia. Il nuovo organismo internazionale creato da Trump, di fatto parallelo all'ONU, ha lo stesso obiettivo di tutte le precedenti iniziative: mettere in crisi gli avversari interni, sabotando i loro stessi strumenti di controllo mondiale, rafforzando il proprio potere personale.

Di fronte a questo scontro tra titani, cosa può fare un comune mortale? Ogni forma di potere, quando vi è la possibilità di smascherarne i reali processi interni, viene delegittimato e quindi indebolito.

Il potere ha bisogno di zone d'ombra, infatti: ha bisogno sempre di un consenso quasi o totalmente cieco.

Oggi, è ormai venuta alla luce la realtà di un potere gestito da pochi individui, i quali considerano il resto dell'umanità alla stregua di bestie sacrificali, o macchine da controllare.

In fondo, il sabotaggio di Trump delegittima anche il suo stesso potere.

Di Stefano Vespo per ComeDonChisciotte.org
23.02.2026